

Informazioni sull'endoscopia del tratto digestivo superiore (GASTROSCOPIA)

Le note che seguono hanno l'obiettivo di fornire una conoscenza di base della procedura. Un'informazione più completa può derivare dal colloquio diretto medico/paziente: non esitate a chiedere spiegazioni su quello che non vi è sufficientemente chiaro al termine della lettura.

- COS'È L'ENDOSCOPIA DEL TRATTO DIGESTIVO SUPERIORE (ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA)?

L'endoscopia del tratto digestivo superiore è un'indagine che consente di esaminare la parte superiore del vostro apparato digerente (esofago, stomaco e duodeno) evidenziando alterazioni o malattie organiche per mezzo di un apparecchio sottile e flessibile, chiamato endoscopio: nel linguaggio comune si impiega spesso il termine più breve di gastroscopia.

- PERCHÉ VIENE FATTA LA GASTROSCOPIA?

L'indagine è richiesta per valutare le cause di sintomi come dolore alla parte alta dell'addome, nausea e vomito, difficoltà ad inghiottire, e aiuta ad impostare una corretta terapia.

Attraverso l'endoscopio possono essere prelevati piccoli campioni di tessuto (biopsie) per valutare l'intensità dell'infiammazione presente o distinguere la natura benigna o maligna di una malattia.

L'esecuzione di biopsie non causa dolore.

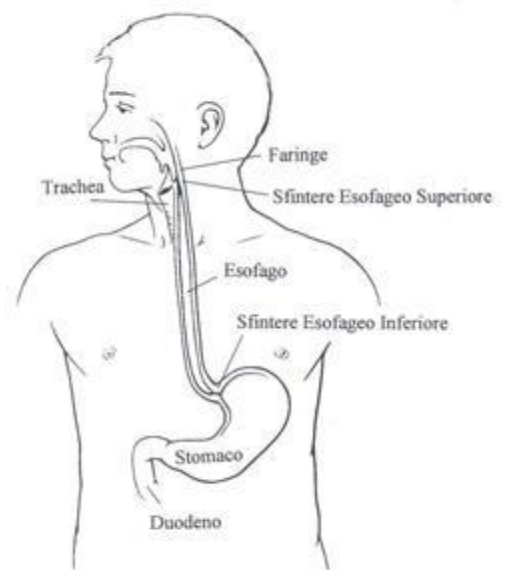
- COME COMPORTARSI CON LE TERAPIE IN CORSO?

Chiedete chiarimenti al vostro medico se siete affetti da ipertensione, malattie cardiache o polmonari o praticate terapia con:

- aspirina o altri farmaci che rallentano la coagulazione (come ad esempio: Coumadin, Sintron, Tiklid, Ibustrin);
- insulina.

Per un esame accurato sono importanti tutte le informazioni disponibili: ricordate di portare in visione il giorno dell'esame la documentazione specialistica in vostro possesso, referti di esami precedenti, endoscopici o radiologici e l'elenco delle medicine che state assumendo.

Informate il medico e gli infermieri dell'équipe di endoscopia di eventuali allergie a voi note e della presenza di protesi dentarie mobili.



- CHE COSA SUCCEDDE DURANTE LA GASTROSCOPIA?

Verrete fatti sdraiare su un fianco su un lettino e un anestetico locale verrà spruzzato in bocca e in gola. Potrà eventualmente essere somministrato un farmaco per via endovenosa per ridurre l'ansia. Successivamente il medico introdurrà l'endoscopio in bocca e di qui proseguirà per esaminare esofago, stomaco e duodeno. Durante l'esame verrà insufflata aria per avere una visione migliore: potrete perciò sentire una leggera dilatazione di stomaco. Le vostre possibilità di respirare rimarranno normali per tutto il tempo. La durata dell'indagine è di pochi minuti.

- CHE COSA SUCCEDDE DOPO UN'ENDOSCOPIA DEL TRATTO DIGESTIVO SUPERIORE?

Al termine della procedura verrete controllati per valutare il vostro stato generale e la durata dell'effetto dei farmaci eventualmente somministrati. Potrete avvertire un modesto gonfiore al ventre e una leggera dolenzia alla gola.

Potrete alimentarvi non appena avrete recuperato la sensibilità di bocca e lingua, "anestetizzate" localmente.

Il medico comunicherà le conclusioni diagnostiche subito dopo l'esame, mentre per altre notizie (esame istologico) occorrerà invece attendere alcuni giorni.

In caso la procedura sia stata effettuata con somministrazione di sedativi non è possibile tornare a casa guidando personalmente l'auto, neppure se non si avverte sonnolenza: per tale motivo è consigliabile accedere all'ambulatorio accompagnati da un familiare o da un amico.

Per lo stesso motivo è opportuno che non vengano eseguiti atti che richiedano piena lucidità e capacità di concentrazione nelle 12 ore dopo l'esame.

- QUALI SONO LE POSSIBILI COMPLICAZIONI DELLA GASTROSCOPIA?

Sebbene possano verificarsi complicazioni, queste sono rare (0.01%), in casi limitati pericolose per la vita (0.001 %). Può verificarsi un sanguinamento dopo prelievo di biopsie o dopo asportazione di un polipo, di solito di lieve entità.

Altri potenziali rischi includono reazioni ai sedativi usati, complicazioni di malattie cardiache o polmonari già esistenti, e il verificarsi di una perforazione (una lacerazione nella parete del tratto intestinale). E' importante riconoscere precocemente i segni di una possibile complicazione: se notate difficoltà ad inghiottire o dolore a collo, torace o addome dopo la procedura, avvertite il medico endoscopista immediatamente se siete ancora nelle vicinanze del servizio, o parlate con il vostro medico di famiglia.

PREPARAZIONE ALLA ESOFAGO-GASTRO-DUODENOSCOPIA

Per effettuare la gastroscopia è necessario osservare il digiuno per almeno sei ore prima dell'esame.

Il giorno prima dell'esame effettuare una cena leggera (minestrina, formaggio fresco, purea, frutta cotta o budino).
